

MUSINA MARISA

Durante lo stage mi sono occupata delle ragazze a turno le abbiamo seguite tutte la maggior parte non dimostrava molta esperienza di gioco ma tutte si sono impegnate sempre e costantemente ed hanno cercato di apprendere e migliorare. Penso che questi raduni siano molto utili non solo per migliorare nel gioco ma penso servano da stimolo e da insegnamento per imparare a comportarsi nel modo giusto in palestra. Ho lavorato molto bene sia con i tecnici nazionali che con quelli regionali perché c'era molto spirito di collaborazione ed armonia. Non ho un pensiero particolare da sviluppare in quanto mi sembra che con le ragazze i tecnici nazionali abbiano lavorato nel migliore dei modi: le seguivano singolarmente una ad una, cercavano di correggere gli errori tecnici, unanimemente erano ineccepibili e alla fine dello stage hanno comunicato ciò che bisogna correggere o migliorare in società. Mi sembra che meglio di così

SONIA TEI

Ho affiancato gli allenatori del settore femminile insieme ad altri tecnici regionali. Si è trattato di svolgere il ruolo di sparring durante l'attività al tavolo e di essere presente durante lo svolgimento dell'attività di preparazione fisica. La maggior parte di loro mi è sembrata ben impostata, alcune già brave, altre un po' meno ma tra queste tutte, tranne una, mostravano una grande forza di volontà e abnegazione. Una ottima occasione per chi inizia a praticare questo sport o la pratica da poco per impartire loro le giuste direttive, il modo serio con cui si affronta un allenamento e i sacrifici da affrontare se si ha voglia di imparare e continuare. È altresì una opportunità per chi già gioca a livelli più alti per approfondire le tecniche e avvalersi del supporto di allenatori competenti. Per tutti la possibilità di confrontarsi con altri giocatori sia nello sport che nella vita quotidiana.

Per i tecnici è una pura lezione di come impostare il lavoro in palestra fornendo le basi per avviare a questo sport. Vorrei in ogni caso sottolineare quanto possa essere difficile diffondere questo sport, lavorare senza sponsor e senza riconoscimento e aiuto delle amministrazioni locali, lavorare in strutture fatiscenti e avvalersi della collaborazione di pochi appassionati rimasti per tentare di mantenere e portare avanti piccole società come la nostra.

Un riconoscimento allo staff tecnico per aver saputo coordinare le diverse attività sia degli atleti che dei tec-



UNO DEI MOMENTI CHE MAGGIORMENTE RESTERANNO NELLA MENTE DEI RAGAZZI E' STATO SICURAMENTE LA LEZIONE DEL TECNICO DELLA NAZIONALE CADETTI JOZE URH DEDICATO ALL'APPRENDIMENTO DEL "SERVIZIO", ALLA QUALE HANNO ASSISTITO IN RELIGIOSO SILENZIO

nici, per aver mantenuto desta l'attenzione in ogni fase della giornata, per aver fornito input fondamentali ai tecnici per lo svolgimento dei propri ruoli presso le società di appartenenza. Un pensiero strettamente personale: lo staff tecnico lodevole, i miei colleghi tecnici tutti carini e simpatici!

MARIO FEDERICO

Durante lo stage di che cosa ti sei occupato allenamenti con cesto e sparring atleti settore femminile. Gli stage, penso che siano l'unico modo utile per far conoscere la nostra disciplina anche ai ragazzi talentuosi di province lontane da centri sportivi idonei con palestre attrezzate e

tecnici preparati. Trovo sia utile dare la possibilità ai Tecnici Regionali di selezionare qualche atleta meritevole anche dalle categoria Ragazzi/allievi (vedi esempio di Eros Perri). Vorrei suggerire di aiutare con più incentivi le società che svolgono attività settore giovanile Regionale/nazionale (anche facendo avere palline per gli allenamenti, qualche tavolo omologato, retine e transenne etc.); di proporre dei raduni durante la stagione agonistica anche regionali/interregionali itineranti di due/tre giorni con la presenza di almeno un tecnico della Nazionale Team Italia e con due sparring (minimo 2ª categoria).